

COMUNE DI BUSCA

Provincia di Cuneo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Vito Continella

Firmato digitalmente

Premessa

Gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Comune di Busca

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 24.2.2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Busca che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 24/02/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

VITO CONTINELLA

Firmato digitalmente

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
2. Previsioni di cassa.....	8
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019.....	9
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	9
5. Finanziamento della spesa del titolo II	9
6. La nota integrativa.....	10
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	10
7. Verifica della coerenza interna.....	10
8. Verifica della coerenza esterna	11
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	12
A) ENTRATE CORRENTI	12
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	14
Spese di personale	15
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	15
Spese per acquisto beni e servizi	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
Fondo di riserva di competenza	16
Fondi per spese potenziali	16
Fondo di riserva di cassa	16
ORGANISMI PARTECIPATI.....	17
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	18
INDEBITAMENTO.....	18
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	20
CONCLUSIONI.....	21

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di BUSCA nominato con delibera consigliere n 43 del 25/11/2014.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#):

ha preso visione dello schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 15/02/2017 con delibera n. 27 completo degli allegati indicati [nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011, nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011](#) e nell'[art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267](#).

Prende atto che il documento unico di programmazione (DUP) è stato predisposto conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta atto n. 26 del 15.2.2017;

Nel detto DUP è contenuto il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'[articolo 128 del D.Lgs. 163/2006](#), nonché la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL -, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#));

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ❑ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'Ente non ha ancora approvato il rendiconto per l'esercizio 2016 il cui termine è il 30/04/2017.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre 2016 presenta un saldo positivo di euro:
2.437.642,65= indicativo di una buona situazione di liquidità.

L'Ente non ha fatto ricorso nell'ultimo triennio all'anticipazione di cassa .

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

I detti equilibri, richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#), risultano assicurati, come emerge dall'apposito allegato al bilancio.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli entrate e nel titolo I spese non ricorrenti in quanto eccedenti il valori degli esercizi precedenti.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
<i>Contributo permesso da costruire</i>		381.100,00
<i>Donazione Eredità Fornero</i>		265.500,00
<i>Proventi concessioni cimiteriali</i>		135.000,00
Totale Mezzi Propri		781.600,00
Mezzi di terzi		
<i>mutui</i>		0,00
<i>Contributi da amministrazioni pubbliche</i>		0,00
<i>Contributi da Imprese</i>		78.000,00
<i>Contributi da famiglie</i>		0,00
Totale Mezzi di Terzi		78.000,00
	TOTALE RISORSE	859.600,00
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	859.600,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica le informazioni di cui all' [art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#)

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere favorevole.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), è contenuto nel Documento unico di programmazione.

Non sono previsti interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il proprio parere ai sensi dell'[art.19 della Legge 448/2001](#).

L'atto prevede una riduzione della spesa.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della [Legge 208/2015](#), i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio [ex D.Lgs 118/2011](#).

Per l'anno 2017 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

La verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta dall'apposito prospetto allegato al bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della [legge 208/2015](#) prorogato poi anche per l'anno 2017(Milleproroghe) ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#);
- delle aliquote per l'anno 2017 sono confermate a quelle dell'esercizio precedente nell'aliquota base, ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'[art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011](#) e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 1.212.000 con un lieve aumento rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2016 e tenuto conto della quota di F.S.C.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 16.000= circa, in linea con la somma accertata con il rendiconto 2016.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'[art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289](#) a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie, la somma di euro 390.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'[art.1 della legge 147/2013](#), con una diminuzione di circa euro 243.000 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'[art.1 della legge 147/2013](#).

L'aliquota per l'anno 2017 è confermata al 1,5 per mille mentre non sono previste detrazioni..

Addizionale comunale Irpef

Trova applicazione l'aliquota dell'esercizio precedente.

Il gettito è previsto in euro 906.042,00= in aumento rispetto all'esercizio precedente, stimato sulla base dei dati comunicati dal Ministero riferiti all' anno 2014, come da indicazioni ARCONET

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017 la somma di euro 1.097.504,00 in riduzione rispetto all'anno precedente sulla scorta del piano finanziario del 2017 che verrà approvato nella stessa seduta consiliare di approvazione del bilancio di previsione. La TARI (tassa sui rifiuti) è stata istituita con i commi da 641 a 668 dell'[art.1 della legge 147/2013](#).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo è stimata a complessivi euro 10.000,00=

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 64.000, in linea rispetto all'esercizio 2016.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni sono stimate prudenzialmente e comunque marginali rispetto all'ammontare delle spese anche tenuto conto del limitate risorse umane assegnate al settore.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal [D.Lgs.118/2011](#) riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'[articolo 165, comma 9, del TUEL](#).

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	ENTRATA	SPESA	% Copertura del servizio
Mense Scolastiche	€ 40.000,00	€ 89.325,00	44,78%
Asili nido	€ 10.000,00	€ 79.515,00	12,58%
Impianti sportivi	€ 10.000,00	€ 88.600,00	11,29%
Trasporto alunni	€ 70.000,00	€ 239.059,00	29,28%
TOTALE	€ 130.000,00	€ 496.499,00	26,18%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 20 del 15/02/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 26,18 %.

In merito, si osserva che l'Ente non è in condizioni di deficitarietà strutturale e non è obbligato al rispetto del limite minimo del 36%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha ritenuto non necessario provvedere ad adeguare le tariffe.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in:

-euro 20.000,00= per le sanzioni ex [art.208 comma 1 Cds](#);

-euro 20.000,00= per le sanzioni ex [art.142 comma 12 bis Cds](#).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 1.578,00= pari al 3,8% delle sanzioni previste.

Con atto G.C. n. 22 in data 15.02.2017 la somma di euro 40.000,00= è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142](#) e [208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La Giunta ha destinato euro 6.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
40.000,00	40.000,00	40.000,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire nel triennio è utilizzata al 100% per spese di investimento in parte capitale. La percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è stata la seguente:

Anno	Importo	% alla spesa corrente
2013	425.558,59	9,04%
2014	202.895,29	2,26%
2015	233.343,32	0,00%
2016	423.549,67	0,00%
2017	381.100,00	0,00%
2018	266.100,00	0,00%
2019	250.000,00	0,00%

B) SPESE

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa come modificato dall' art 11, comma 4-bis L.114 del 11/08/2014; Spesa complessivamente impegnata nell'anno 2009 Euro 67.272,50.;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 998.534,19 per il Comune di Busca ed Euro 1.379.509,64 (Se si comprendono anche le due istituzioni comunali);

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma ([art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112](#) - conv. nella [Legge 133/2008](#))

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per l'anno 2017 in euro 3.990,00 e così anche per gli anni 2018 e 2019.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica e dalle altre disposizioni di legge.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

TIPOLOGIA SPESA	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017/2019
Studi e consulenze	€ 0,00	84%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche convegni mostre pubblicità rappresentanza	€ 3.500,00	80%	700,00	700,00
Sponsorizzazioni	€ 0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	€ 3.100,00	50%	1.550,00	532,00
Formazione	€ 4.460,00	50%	2.230,00	2.230,00
Mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00
TOTALE	€ 11.060,00		€ 4.480,00	€ 3.462,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il [principio applicato 4/2](#), punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nell'allegato 4.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 25.000,00 pari allo 0,52 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 35.000,00 pari allo 0,74 % delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 35.000,00 pari allo 0,75 delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali derivanti dal rinnovo del CCNL nell'ammontare complessivo stimato in Euro 27.000,00.

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Per quanto riguarda le Partecipazioni si rilevano le seguenti, che peraltro oltre ad essere minoritarie non presentano situazioni di bilancio critiche:

Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. (A.C.D.A. S.p.A.) – Quota 2,74%
Gestione del servizio di erogazione all'utenza compresa la riscossione dei canoni e delle tariffe dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione

Azienda Turistica Locale del Cuneese Valli Alpine e Città d'Arte - Quota 0,49%
Attività di promozione, accoglienza informazione ed assistenza turistica.

Azienda di Formazione Professionale scrl (AFP) – Quota 10,00%
Formazione professionale, orientamento scuola inserimento nel mondo del lavoro, attività di ricerca e studio in materia di lavoro.

Consorzio Ecologico del Cuneese (CEC) – Quota 6,10% -
Servizio di raccolta rifiuti. Raccolta rifiuti, spazzamento stradale e gestione centro di raccolta

Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti SpA (ACSR SpA) Quota 4,70%
Gestione dei rifiuti – realizzazione e gestione impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti , ivi comprese le discariche.

Con deliberazione del C.C. n. 2 del 24/03/2016 il Comune di Busca ha aderito al G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) "Società Consortile a responsabilità limitata Tradizione delle Terre Occitane" avente Sede Legale in Caraglio via Cappuccini n. 29, acquistando la quota di euro 2,00 pari alla percentuale dello 0,005% dell'intero capitale sociale attuale, ammontante ad euro 38.900,00.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'[art.6, comma 19 del D.L. 78/2010](#), di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non risultano società che abbiano registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Dalle comunicazioni e verifiche sulla situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente non risultano organismi che nel 2017 hanno previsto la distribuzione di utili, né organismi che, sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015/2016, richiederanno nell'anno 2017 finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della [legge 147/2013](#))

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015/2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della [legge 147/2013](#)

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro :

859.600,00 per l'anno 2017

802.200,00 per l'anno 2018

338.000,00 per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2017 2018 e 2019 non sono finanziate, con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non si rilevano per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie). Neppure sono previsti acquisizione di beni con contratto di locazione finanziaria:

Limitazione acquisto immobili

Non è previsto nel triennio l'acquisto di immobili. In proposito si rammentano i limiti disposti dall'art.1, comma 138 della [Legge n.228](#) del 24/12/2012 come si seguito riportato:

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono previsti a bilancio per l'anno 2016 acquisti di mobili e arredi tenuto conto comunque dei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della [Legge n.228](#) del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come dimostrato nei prospetti sotto riportati:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
1	Quota interessi ammortamento	comp	90.600,00	77.300,00	65.200,00

	mutui e prestiti obbligazionari	<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	90.600,00		
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	281.400,00	262.700,00	266.100,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	281.400,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	372.000,00	340.000,00	331.300,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	372.000,00		

	Tasso medio indebitamento					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento inizio esercizio	3.114.504,55	2.764.270,32	2.413.109,81	2.042.050,05	1.760.650,05	1.496.950,05
Oneri finanziari	151.216,93	121.103,72	104.500,00	90.600,00	77.300,00	65.200,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	5,14%	5,11%	5,08%	5,11%	5,14%	5,16%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#):

	Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	141.216,93	141.216,93	104.500,00	90.600,00	90.600,00	77.300,00
Entrate correnti	5.159.122,34	4.912.436,71	5.107.230,00	5.094.591,00	4.956.241,00	4.940.041,00
% su entrate correnti	2,74 %	2,47%	2,05%	1,78 %	1,56 %	1,32 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo Debito (+)	3.114.504,55	2.764.270,32	2.413.109,81	2.042.050,05	1.760.650,05	1.497.950,05
Nuovi Prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	387.085,61	351.160,51	371.059,76	281.400,00	262.700,00	266.100,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

specificare)						
Totale fine anno	2.764.270,32	2.413.109,81	2.042.050,05	1.760.650,05	1.497.950,05	1.231.850,05
Nr. Abitanti al 31/12	10.221	10.197	10.181			
Debito medio x abitante	270,45	236,65	200,57			

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>					
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Oneri finanziari	141.216,93	121.103,72	104.500,00	90.600,00	77.300,00	65.200,00
Quota capitale	351.16,51	371.059,76	240.100,00	281.400,00	262.700,00	266.100,00
Totale fine anno	492.377,44	492.163,48	344.600,00	372.000,00	340.000,00	331.300,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015 e dati contabili dell'esercizio 2016;
 - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e dell'ammontare dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Si propone il termine del 30/6/2017, per la verifica delle entrate eventuali. Esempi di entrate eventuali potrebbero essere: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al DUP. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della [Legge 296/2006](#).

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. [29](#) e [33](#) del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con [DPCM 22/9/2014](#);
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con [DPCM 22/9/2014](#).

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente era tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Dovrà pertanto completare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dr. Vito Continella
Firmato digitalmente